



CORTE DI APPELLO DI MESSINA PRESIDENZA

VARIAZIONE TABELLARE

Decreto n. 8 /25

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Letta la nota prot. n. 260 del 13/01/2025, con la quale la Presidente della Prima Sezione penale ha formulato proposta di variazione tabellare avente ad oggetto la riorganizzazione dell'attività sezionale a seguito della presa di possesso, nelle funzioni di Consigliere, del dott. Michele Alajmo e dell'imminente trasferimento ad altra sede del Consigliere dott.ssa Luana Lino;

Considerato che la variazione tabellare proposta va condivisa, risultando funzionale alla migliore gestione dei procedimenti e al miglior smaltimento delle pendenze;

Ritenuto che il presente decreto va dichiarato immediatamente esecutivo, ricorrendo l'urgenza della variazione tabellare, anche ai fini del conseguimento degli obiettivi del PNRR;

P.Q.M.

dispone la variazione tabellare di cui alla proposta avanzata dal Presidente della Prima Sezione penale con la nota prot. n. 260 del 13/01/2025, che viene unita al presente decreto in modo da costituirne parte integrante.

Dichiara il presente decreto provvisoriamente esecutivo.

Si comunichi al Consiglio Giudiziario, nonché al Presidente e ai Consiglieri della Prima Sezione penale della Corte.

Si comunichi ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto.

Messina, 13/01/2025

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Luigi Lombardo

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Lombardo', written over the printed name.

CORTE D'APPELLO DI MESSINA
13 GEN. 2025
Prot. N. <u>260</u>



Corte di Appello di Messina
Prima Sezione Penale

V° _____
Messina, 13/1/25
IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
(Luigi Lombardo)

Alla Cortese Attenzione di
S.E. Sig. Presidente della Corte di Appello di Messina

Oggetto: Proposta di variazione tabellare

A seguito dell'assegnazione a questa Prima sezione penale -con decreto di variazione tabellare n. 2/2025 in data 9 gennaio 2025- del Consigliere Michele Alajmo e dell'imminente trasferimento presso la sede giudiziaria del Consigliere Luana Lino, chiedo che vengano adottate le seguenti variazioni tabellari che riproducono l'assetto delineato con la proposta relativa alla formazione delle tabelle 2026-2029 depositata dalla scrivente in data 6 dicembre 2024, allo scopo di assicurare funzionalità all'andamento del servizio.

Con provvedimento organizzativo interno in pari data (che allego alla presente per darne conoscenza alla S.V.) assunto d'intesa con i Magistrati in forza presso la prima Sezione penale, si provvede alla riorganizzazione dei due collegi previsti in tabella in modo da consentirne l'operatività con le attuali risorse, che risentano della persistente scopertura di un posto in organico.

Ciò premesso;

Visti gli artt. 39 - 43 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle;

Sentiti tutti i Consiglieri della Prima sezione penale che hanno manifestato piena adesione alla proposta;

Ritenuto che l'anticipazione dell'assetto tabellare risponde ad esigenze di maggiore funzionalità del lavoro dell'Ufficio e di buon andamento del servizio, consentendo di operare sulla base di criteri condivisi una volta che le risorse del personale di magistratura hanno conseguito stabilità;

Ritenuta la necessità che la variazione tabellare divenga efficace in concomitanza con il trasferimento della dott.ssa Lino presso il nuovo ufficio giudiziario;

Formulo la seguente

PROPOSTA DI VARIAZIONE TABELLARE

ORGANICO:

Dott.ssa Caterina MANGANO	Presidente	In sezione dal 12/9/2024
Dott. Francesco Carmelo TRIPODI	Consigliere	In sezione dal giorno 1/1/2013
Dott. Antonino GIACOBELLO	Consigliere	In sezione dal giorno 8/9/2022
Dott. Michele ALAJMO	Consigliere	In sezione dal giorno 10/1/2025
Dott. Carmine DE ROSE	Consigliere	In sezione dal 4/2/2021
N.N.	Consigliere	-----

1. COMPOSIZIONE DEI COLLEGI E CALENDARIO DELLE UDIENZE:

Si dà preliminarmente atto che ricorrono i presupposti di cui all'art. 196 della Circolare che legittimano l'attribuzione al Consigliere più anziano della presidenza di alcuni collegi, stante il significativo impegno del Presidente di Sezione nella presidenza di altri collegi.

Collegi ordinari

Collegio A	MANGANO- GIACOBELLO- DE ROSE	1°, 2°, 3° venerdì (udienze di prima comparizione), 4° lunedì (udienza in prosecuzione)
Collegio B	TRIPODI- ALAJMO- NN	1°, 2°, 3° lunedì (udienze di prima comparizione), 4° venerdì (udienza in prosecuzione)

Alle udienze sopra indicate vanno aggiunte 5 udienze "tematiche" annuali (due, destinate ai processi per i reati di evasione/violazione misure di prevenzione; tre destinate ai processi per il reato di ricettazione).

Il 1° supplente del collegio A) è individuato nel consigliere meno anziano del collegio B); il 2° supplente del collegio A) è individuato nel consigliere più anziano del collegio B);

Il 1° supplente del collegio B) è individuato nel consigliere meno anziano del collegio A); il 2° supplente del collegio B) è individuato nel consigliere più anziano del collegio A).

Collegi delle misure di prevenzione (in alternanza per ciascun mese)

Collegio A	MANGANO- GIACOBELLO- DE ROSE	4° giovedì del mese
Collegio B	TRIPODI- ALAJMO- NN	4° giovedì del mese

Il 1° supplente del collegio A) è individuato nel consigliere meno anziano del collegio B); il 2° supplente del collegio A) è individuato nel consigliere più anziano del collegio B);

Il 1° supplente del collegio B) è individuato nel consigliere meno anziano del collegio A); il 2° supplente del collegio B) è individuato nel consigliere più anziano del collegio A).

Collegi per le udienze tematiche

Nelle udienze aventi ad oggetto procedimenti per reati di ricettazione e per reati di evasione/violazione delle misure di prevenzione i collegi saranno presieduti dal Consigliere di maggiore anzianità nel ruolo dott. Francesco Carmelo Tripodi, con la partecipazione degli altri Consiglieri: dalla rotazione verrà escluso, a turno, un Consigliere per ciascuna delle cinque udienze annuali.

Collegi per i provvedimenti da adottare fuori udienza

Nei casi di provvedimenti da adottare con urgenza (o con scadenza ravvicinata) rispetto alla sottoposizione dell'istanza al Giudice, il collegio è composto dai due Consiglieri più anziani presenti in Ufficio e dal Consigliere relatore.

Nei casi di provvedimenti che possono essere adottati secondo la tempistica ordinaria, il collegio è composto dal Presidente di sezione, dal Consigliere più anziano in servizio e dal Consigliere relatore.

2.UDIENZE ORDINARIE, RELATIVE AI PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE, TEMATICHE, STRAORDINARIE

Fatte salve specifiche esigenze imprevedibili di cui di seguito (specie legate alla trattazione di maxi processi o di processi di particolare complessità) si terranno **n. 8 udienze** mensili complessive, così distinte:

n.6 udienze ordinarie per la trattazione dei processi di prima comparizione;

n.1 udienza per la trattazione dei processi in prosecuzione;

n.1 udienza destinata alla trattazione dei processi di prevenzione personale e reale;

Inoltre, si terranno **non più di n. 5 udienze tematiche annuali** relative ai reati di evasione/violazione misure prevenzione nonché al reato di ricettazione.

I **maxi processi** (o comunque i processi particolarmente complessi per natura e/o numero di reati) verranno trattati in udienze straordinarie.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I procedimenti ordinari sono assegnati al collegio A, in caso di numero di R.G.A. pari ed al collegio B, in caso di numero di R.G.A. dispari.

In sede di assegnazione, si provvede nel senso che il procedimento relativo al giudizio ordinario sia assegnato ad un collegio diverso da quello che ha trattato il giudizio abbreviato.

In deroga al predetto criterio di assegnazione, i procedimenti per i reati di cui all'art. 51 c. 3 bis c.p.p., quelli con dieci o più imputati e quelli con almeno cinque imputati sottoposti a misura cautelare sono assegnati a rotazione ai due collegi.

I procedimenti per i reati di evasione/violazione misure di prevenzione nonchè ricettazione, sono assegnati a rotazione tra tutti i Consiglieri in ordine di anzianità crescente e seguendo l'ordine crescente del numero di iscrizione a RGA.

I procedimenti in materia di misure di prevenzione, risarcimento per ingiusta detenzione, revisione sono assegnati a rotazione tra tutti i Consiglieri in ordine di anzianità crescente e seguendo l'ordine crescente di iscrizione a RGMP, per gruppi separati (richiesta di misura personale, richiesta di misura patrimoniale, richiesta di entrambe le tipologie di misura, richiesta di riparazione del danno per ingiusta detenzione, revisione).

I fascicoli dei giudizi di appello ordinari e di prevenzione vengono distribuiti tra presidente del collegio e relatori in misura tendenzialmente pari.

Il Presidente di Sezione- salvo diverse determinazioni del Presidente della Corte di Appello- non partecipa alle assegnazioni dei procedimenti chiamati in udienze tematiche, dei procedimenti per MAE ed è esonerato dal 20% dell'assegnazioni ordinarie.

4. CRITERI DI SOSTITUZIONE.

In caso di assenza, incompatibilità, impedimento, astensione e ricusazione, il 1° supplente del collegio A) è individuato nel consigliere meno anziano del collegio B); il 2° supplente del collegio A) è individuato nel consigliere più anziano del collegio B); Il 1° supplente del collegio B) è individuato nel consigliere meno anziano del collegio A); il 2° supplente del collegio B) è individuato nel consigliere più anziano del collegio A).

Assume rilevanza, nelle sostituzioni, non solo l'anzianità di servizio ma anche l'assenza di incompatibilità e di una eventuale giustificata condizione di indisponibilità in capo al supplente individuabile sulla base della previsione tabellare.

Nel caso in cui, in applicazione dei criteri anzidetti, la sostituzione non possa operare all'interno della prima sezione, la sostituzione avviene con il Presidente della sezione, o ancora, con il Presidente della seconda sezione.

Il Presidente della sezione è sostituito, nelle funzioni presidenziali/organizzative, dal Presidente della Seconda Sezione e, nelle funzioni giurisdizionali, dal Consigliere di maggiore anzianità nel ruolo.

5. COMPITI DEL PRESIDENTE DI SEZIONE

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 93 e 95 Circ., il Presidente di sezione a) svolge il lavoro giudiziario; b) sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria e dei servizi ausiliari; c) distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività; d) cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione; e) coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione; f) collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del documento organizzativo generale. g) verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze di cui all'articolo 7, comma 4, lett. b) con riferimento al ruolo di ciascun giudice.

Ai sensi dell'art. 92 Circ., il Presidente di sezione deve provvedere a una selezione preliminare delle impugnazioni, in ragione della data di iscrizione a ruolo, dell'importanza delle questioni proposte e di una definizione anticipata del procedimento anche ai fini dell'articolo 185; la selezione va operata ai fini dell'eventuale immediata dichiarazione di inammissibilità a norma dell'articolo 591 c.p.p., dell'eventuale applicazione dell'articolo 568, quinto comma, c.p.p., o delle ulteriori possibili decisioni camerali a norma dell'articolo 599 c.p.p. e dell'art. 599 bis c.p.p.

Il Presidente di sezione accede al sistema informatico per lo svolgimento delle attività delegate dal Presidente del Tribunale o comunque richieste dallo stesso nell'ambito della predisposizione del sistema tabellare.

DISPOSIZIONI COMUNI ALLE DUE SEZIONI PENALI

Incidenti di esecuzione:

Gli incidenti di esecuzione vengono assegnati alla sezione della quale fa parte il Consigliere che ha svolto il ruolo di relatore nel provvedimento che determina la competenza del giudice dell'esecuzione, se ancora presente tra i componenti delle due sezioni.

In caso di impossibilità di applicare il criterio anzidetto, il procedimento sarà assegnato alla sezione ed al collegio al quale appartiene almeno uno dei componenti del collegio che si è occupato del merito.

Nell'ambito delle sezioni, gli incidenti di esecuzione sono assegnati al collegio del quale fa parte il Consigliere indicato al punto 1), o in mancanza, a rotazione tra i due collegi.

Tutti gli incidenti di esecuzione che riguardano la stessa persona vengono comunque assegnati alla sezione e al collegio che hanno trattato il primo, se il consigliere indicato quale relatore ne fa ancora parte.

Mandato di arresto europeo ed altre urgenze.

Il magistrato delegato ai fini di cui alla legge n. 69/2005 viene individuato secondo un turno settimanale a rotazione preventivamente predisposto dal presidente della prima sezione penale secondo il criterio dell'anzianità crescente tra lo stesso presidente (ad eccezione del presidente della prima sezione) e tutti i consiglieri delle due sezioni penali.

Il magistrato come sopra individuato è incaricato anche dei provvedimenti urgenti di competenza dei presidenti dei collegi (permessi ex art. 30 O.P., provvedimenti ex art. 11 legge n. 354/1975) per le ipotesi in cui questi non siano disponibili o comunque immediatamente reperibili.

Il collegio assegnatario dei provvedimenti ex legge n. 69/2005 viene individuato nel collegio ordinario del quale fa parte il magistrato delegato secondo quanto sopra indicato. In caso di più collegi, il procedimento viene assegnato al collegio con la prima lettera identificativa.

Cordiali saluti.

Messina, 10 gennaio 2025.

Il Presidente della Prima Sezione Penale

Dott.ssa Caterina Mangano

MANGANO
CATERINA

Firmato digitalmente da
MANGANO CATERINA
Data: 2025.01.11
18:45:12 +01'00'

Si allegano:

-Proposta tabelle 2026-2029 Prima sezione penale, depositata in data 6 dicembre 2024.

-Provvedimento organizzativo interno in data 10 gennaio 2025.